



Luglio 2016

## Turismo in Toscana nel 2015: le preferenze dei toscani

Il report offre una breve descrizione sul movimento dei clienti che accedono alle strutture ricettive della Toscana (per turismo, affari, benessere, sport, cura, religione ecc.), con un approfondimento sulle preferenze dei nostri connazionali, distinti fra toscani e provenienti da altre regioni.

In sintesi:

- § sulla scia dei segnali positivi dello scorso anno, cresce anche nel 2015 il movimento dei clienti nelle strutture ricettive toscane;
- § benché si siano ridotte le differenze fra italiani e stranieri, sono sempre questi ultimi a far registrare le variazioni maggiori;
- § i clienti preferiscono le strutture alberghiere, ma è in quelle complementari che soggiornano più a lungo.

Rispetto ai clienti provenienti dalle altre regioni italiane, i toscani:

- § preferiscono le strutture extra alberghiere;
- § sono caratterizzati da soggiorni mediamente più lunghi;
- § si concentrano nei mesi estivi, anticipando il picco di agosto;
- § prediligono le località balneari, ma aumenta la loro presenza nei comuni della montagna toscana.

## 1. Quadro di contesto

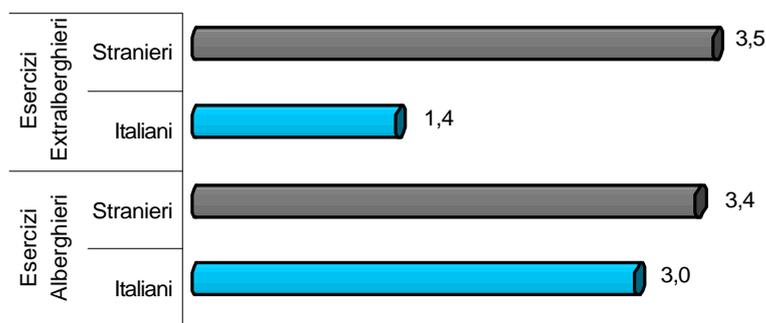
Il 2015 si caratterizza per un numero di arrivi prossimo a 13 milioni ed un numero presenze che supera i 44 milioni 789 mila clienti, a denotare una crescita rispetto al 2014 di poco inferiore al 3%, sia nel caso degli arrivi che in quello delle presenze.

Il buon andamento di quest'ultima componente è da imputarsi al crescente interesse da parte dei clienti stranieri. Questi ultimi, che rappresentano il 54% delle presenze, crescono del 3,5% rispetto al 2014, a fronte di una variazione del +2%, calcolata per i clienti italiani.

Germania, Stati Uniti d'America, Francia e Regno Unito continuano a rappresentare la principale componente del turismo straniero in Toscana, anche se Cina (+27% circa) e altri Paesi dell'Asia fanno registrare un importante incremento delle presenze rispetto al 2014. Tendenza contraria per alcuni paesi del nord Europa (Norvegia in particolare), ma soprattutto per Russia e Giappone, caratterizzati da una considerevole contrazione, che, nel primo caso, si attesta attorno al -37,5% per le presenze e arriva al -44% per gli arrivi.

Sono gli esercizi alberghieri quelli che accolgono la maggior parte (53%) delle presenze e degli arrivi (68%). Tuttavia, se si introduce nell'analisi l'informazione sulla provenienza dei clienti, gli italiani sono quelli che scelgono più frequentemente di soggiornare in alberghi o RTA. La variazione delle presenze per tipo di struttura e provenienza (*Grafico 1*) mette in evidenza che, mentre gli stranieri fanno registrare un incremento rispetto al 2014 che si equivale nelle due tipologie ricettive (alberghiere ed extra alberghiere), gli italiani confermano la loro preferenza verso le strutture alberghiere.

**Grafico 1- Presenze per provenienza e tipologia di struttura. Toscana. Anno 2015 (variazioni % rispetto al 2014)**

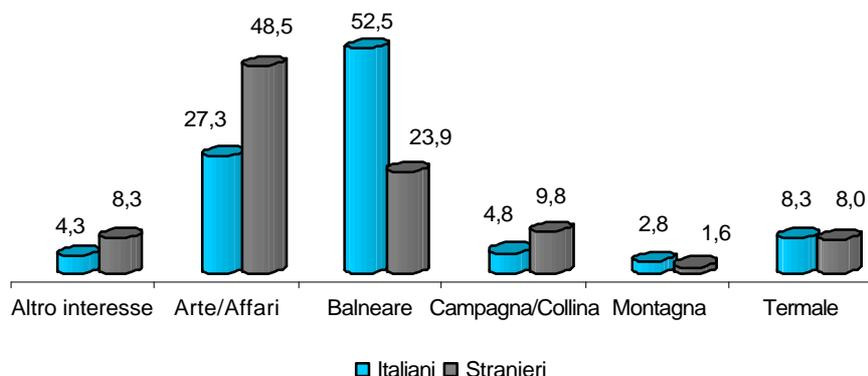


Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Rimane costante rispetto all'anno precedente la permanenza media dei clienti in Toscana; tuttavia, a fronte di una media regionale di circa 3,5 notti, i clienti delle strutture extra alberghiere danno luogo a soggiorni più lunghi (oltre 5 notti), rispetto a quelli che si concede la clientela alberghiera.

Mentre gli italiani visitano la Toscana prevalentemente per il mare, gli stranieri sono attratti maggiormente dal nostro patrimonio artistico (*Grafico 2*); gli andamenti più recenti rivelano, rispetto al 2014, un decremento delle presenze nelle località termali (-3% per gli italiani, -2% per gli stranieri), una crescita degli stranieri nelle città d'arte (+6%) e un aumento degli italiani nei comuni balneari (+3%).

**Grafico 2- Presenze per provenienza e risorsa<sup>(\*)</sup>. Toscana. Anno 2015 (valori %)**



(\*) Altro interesse comprende anche le risorse: lacuale e religiosa.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

## 2. La componente connazionale del turismo in Toscana

Uno zoom sulla componente connazionale<sup>1</sup> dei clienti rivela la presenza importante di toscani che pernotta nelle strutture ricettive della regione. Questi rappresentano il 26% circa delle presenze italiane e fanno registrare l'incremento maggiore rispetto al 2014: si tratta, infatti, del +5%, a fonte di un aumento medio del 3%, calcolato per le altre regioni d'Italia (*Tabella 1*).

Nella graduatoria delle regioni che più contribuiscono a definire l'ammontare delle presenze in Toscana, Lombardia e Lazio ricoprono 2° e 3° posto, rispettivamente col 21% e l'11%.

<sup>1</sup> Se non diversamente specificato, le elaborazioni sulle presenze italiane proposte da qui in poi fanno riferimento ai 20.449.736 clienti per cui risulta nota la regione di provenienza (l'ammontare effettivo di presenze italiane corrisponde a 20.628.714 unità, rif. <http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo>, e comprende la modalità "Regione italiana non indicata").

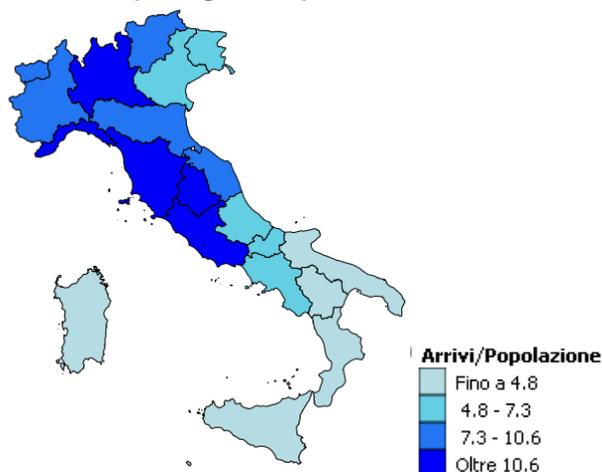
**Tabella 1- Arrivi e presenze per regione italiana di provenienza. Toscana. Anno 2015 (valori assoluti, % e variazioni % rispetto al 2014)**

Regione italiana di provenienza	Valori assoluti		Valori %		Variazioni 2015/2014	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Toscana	1.153.738	5.250.133	20,2	25,7	8,3	5,0
Lombardia	1.090.509	4.256.278	19,1	20,8	3,1	3,8
Lazio	807.198	2.197.576	14,2	10,7	1,3	1,4
Piemonte	392.635	1.584.487	6,9	7,7	2,1	4,7
Emilia-Romagna	467.804	1.499.413	8,2	7,3	2,4	2,8
Veneto	348.459	1.070.415	6,1	5,2	0,4	3,4
Campania	318.477	948.032	5,6	4,6	2,5	1,8
Liguria	205.995	667.999	3,6	3,3	2,5	3,7
Puglia	151.371	520.169	2,7	2,5	0,5	-2,5
Sicilia	131.608	489.196	2,3	2,4	4,8	1,1
Umbria	107.669	332.310	1,9	1,6	4,1	6,1
Trentino A.A.	81.437	332.210	1,4	1,6	-0,1	0,2
Marche	117.589	285.437	2,1	1,4	0,7	-1,1
Calabria	74.805	256.960	1,3	1,3	1,7	-0,3
Abruzzo	77.751	212.631	1,4	1,0	-0,8	-0,4
Friuli-V. Giulia	65.759	185.407	1,2	0,9	-4,4	-5,3
Sardegna	52.526	163.156	0,9	0,8	1,4	-4,9
Basilicata	27.438	95.154	0,5	0,5	-0,6	-7,0
Valle d'Aosta	11.169	52.465	0,2	0,3	4,6	5,6
Molise	15.035	50.308	0,3	0,2	-5,3	-4,5
<b>Totale</b>	<b>5.698.972</b>	<b>20.449.736</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

La graduatoria cambia se rappresentiamo (*Grafico 3*) in mappa il numero di arrivi sulla popolazione residente della rispettiva regione di provenienza<sup>2</sup>, al fine di ottenere un'altra misura sul contributo delle regioni italiane al turismo toscano. Così facendo, oltre a Lombardia e Lazio, anche le vicine Liguria e Umbria risultano tra le regioni in testa alla classifica.

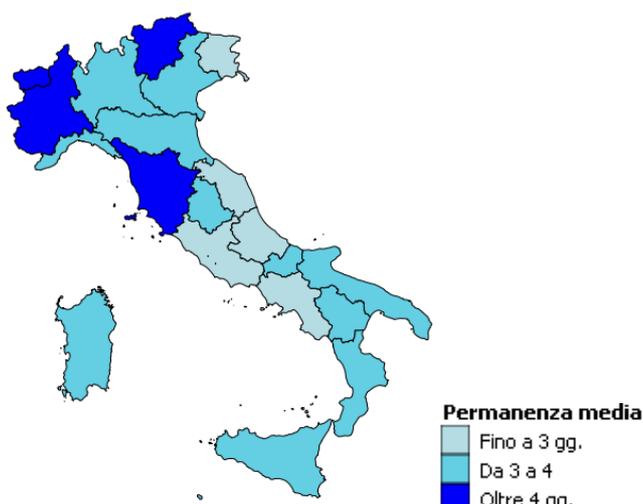
**Grafico 3- Arrivi su popolazione residente per regione di provenienza. Toscana. Anno 2015 (valori %)**



Piemontesi, Valdostani e Trentini sono quelli che trascorrono più tempo in Toscana, con un numero medio di pernottamenti (oltre 4 notti) che supera la media regionale (*Grafico 4*).

<sup>2</sup> Il valore calcolato non corrisponde alla percentuale della popolazione regionale, che ha acceduto alle strutture ricettive toscane; offre, tuttavia, un'informazione aggiuntiva, secondo la quale anche le regioni con una popolazione relativamente contenuta possono emergere fra le regioni di maggiore incidenza.

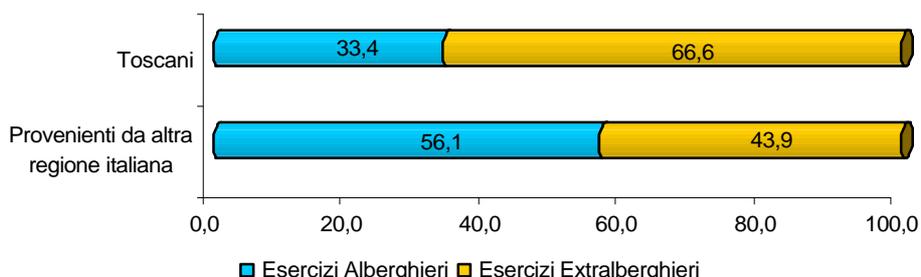
**Grafico 4- Durata media del pernottamento per regione di provenienza. Toscana. Anno 2015 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

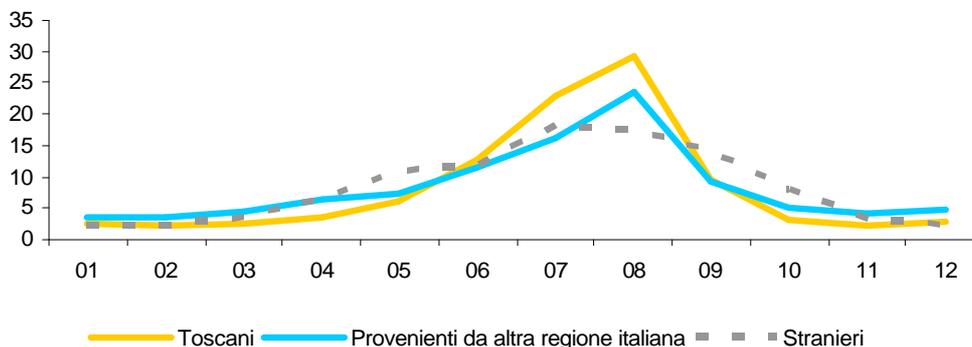
Nonostante la crescente presenza nelle strutture alberghiere (si tratta del +7% rispetto al 2014), i toscani che soggiornano in Toscana hanno una predilezione per il turismo extra alberghiero: sul totale delle presenze registrate, la quota di chi sceglie di pernottare in strutture complementari è prossima al 67%, mentre scende al 44% se si osserva la distribuzione dei clienti che provengono dalle altre regioni d'Italia (*Grafico 5*).

**Grafico 5- Presenze per regione italiana di provenienza e tipologia ricettiva. Toscana. Anno 2015 (valori %)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

**Grafico 6- Presenze per mese e provenienza. Toscana. Anno 2015 (valori %)**



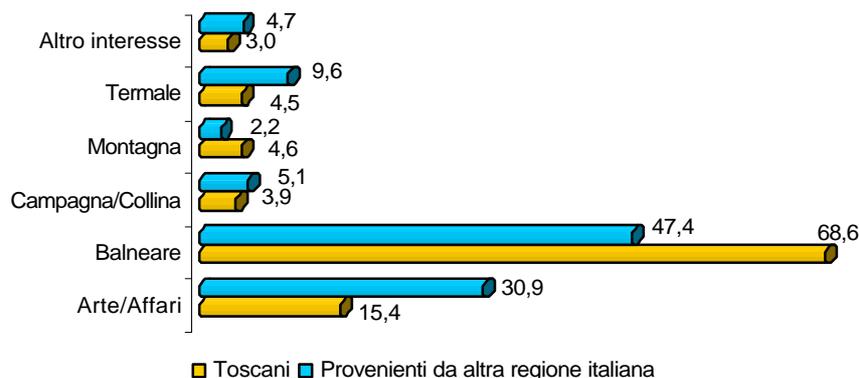
Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

A differenza delle presenze straniere, la cui distribuzione mensile appare relativamente più omogenea, il movimento turistico degli italiani in Toscana è caratterizzato da una maggiore concentrazione nei mesi estivi (*Grafico 6*). Tuttavia, mentre il movimento dei toscani, in termini di presenze nelle strutture ricettive del territorio, comincia già da giugno, quello degli italiani

provenienti da altre regioni si concentra nel mese di agosto. E' da imputarsi alle altre regioni italiane, la presenza relativamente maggiore dei clienti durante i mesi caratterizzati da ponti e/o altre festività (marzo- maggio, novembre-dicembre).

La distribuzione per provenienza della clientela italiana, all'interno dei vari comprensori, non rileva differenze significative. Ciò che invece emerge dal calcolo della percentuale di presenze per risorsa, distinguendo fra toscani e non, è la prevalenza di toscani nei comuni balneari e quella delle altre provenienze italiane nelle città d'arte (*Grafico 7*).

**Grafico 7- Presenze per risorsa<sup>(\*)</sup> e provenienza. Toscana. Anno 2015 (valori %)**



(\*) Altro interesse comprende anche le risorse: lacuale e religiosa.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Le principali tendenze, che emergono dal confronto con l'anno precedente (*Tabella 2*), rivelano: una diminuzione delle presenze nei comuni a vocazione termale, contrastata da un incremento del 4,5% degli arrivi toscani ed un interesse crescente dei clienti toscani nei confronti della "propria" montagna. In quest'ultimo caso, infatti, l'incremento corrisponde al 15% delle presenze e al 25% degli arrivi, contro valori del 3% e dell'1,5% rispettivamente, per i clienti italiani che provengono da altre regioni.

**Tabella 2- Arrivi e presenze per risorsa e provenienza. Toscana. Anno 2015 (variazioni % rispetto al 2014)**

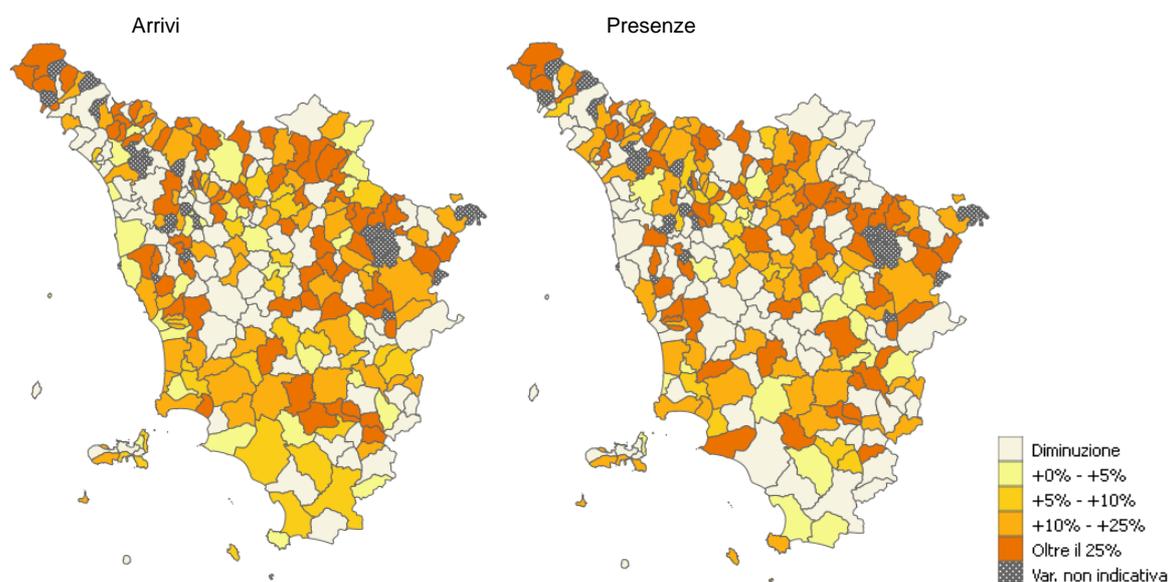
Risorsa	Arrivi		Presenze	
	Toscani	Provenienti da altra regione italiana	Toscani	Provenienti da altra regione italiana
Arte/Affari	5,4	1,5	-0,4	0,7
Balneare	7,4	3,7	5,3	4,2
Campagna/Collina	9,2	4,6	7,3	9,0
Montagna	25,2	1,5	15,3	2,7
Termale	4,5	-2,1	-0,5	-3,2
Altro interesse	16,3	0,5	22,8	1,2
<b>Totale</b>	<b>8,3</b>	<b>1,9</b>	<b>5,0</b>	<b>2,4</b>

(\*) Altro interesse comprende anche le risorse: lacuale e religiosa.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

In testa alla graduatoria delle variazioni rispetto al 2014 (*Grafico 8*) si trovano i comuni dell'Appennino Pistoiese, della Garfagnana e del Casentino.

**Grafico 8- Arrivi e presenze dei clienti toscani per comune. Toscana. Anno 2015 (variazioni % rispetto al 2014<sup>(\*)</sup>)**



(\*) Visto l'esiguo numero di clienti (inferiore a 50) alcune variazioni non sono da considerarsi indicative.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

## Glossario

**Arrivi:** numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

**Esercizi alberghieri:** tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico- alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi (Ateco 55.10.00)

**Esercizi extra alberghieri o complementari:** tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, gli "altri esercizi ricettivi non altrove classificati".

**Presenze:** numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.